

**PICCOLO MONDO**

# L'ospitalità è solo un aspetto dell'aiuto

*Si punta anche sulla formazione*

L'OSPITALITÀ è solo uno degli aspetti degli aiuti umanitari e di cooperazione che l'associazione Piccolo Mondo attua nei confronti dei minori bielorusi. Lo spiega la segretaria dell'associazione Monica Belli: «Agli orfanotrofi-scuola in cui vivono i nostri piccoli ospiti bielorusi, che hanno una capienza media di 150 - 200 allievi dai 7 ai 16 - 18 anni, forniamo medicinali, biancheria, generi di prima necessità. Con l'impegno di volontari nella raccolta fondi, con l'aiuto di aziende e della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena abbiamo ristrutturato aule, cucine, bagni; allestito serre, laboratori di cucito, falegnameria, camiceria; e le vacanze in Italia servono anche come momento di formazione e raccordo con i loro orientamenti scolastici. Attualmente gruppi di giovani bielorusi, iscritti alla scuola alberghiera nel loro Paese frequentano lo Ial di Cervia seguendo percorsi di avviamento al lavoro nella ristorazione; altri il Centro di Formazione professionale Engim di Cesena e Piangipane, altri ancora gli uffici turistici e

comunali di Bellaria, Godo di Russi e Ravenna».

CON L'INDISPENSABILE sostegno della Regione Emilia-Romagna e l'interessamento di Elisabetta Montesi, responsabile delle relazioni istituzionali dell'Azienda Usl di Cesena, l'associazione Piccolo Mondo ha potuto attivare presso il Bufalini diversi 'progetti salute' a scopo umanitario, di altissimo livello medico, per particola-

**SALUTE**  
**Fondamentali**  
**i progetti**  
**da attuare**  
**grazie all'Ausl**

ri e rare patologie probabilmente riconducibili alla fuga di materiale radioattivo del disastro nucleare di Chernobyl: cisti aracnoidea al cervello, malformazioni renali e delle vie urinarie, correzione chirurgica della displasia dell'anca e allungamento degli arti inferiori. In particolare, di questa sofisticata tecnica detta 'di Ilizarov', applicata dall'equipe chirurgica dell'Ortopedia, ha usufruito una bimba venuta dall'Albania, tuttora seguita dai sanitari cesenati, mentre l'associazione è in procinto di accogliere per cure e riabilitazione motoria un bambino senegalese incorso in un infortunio che lo ha paralizzato.